



COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE DI TORINO

SOCIETÀ PER AZIONI

Autorizzata da S. M. il Re CARLO ALBERTO (RR. Patenti 5 Gennaio 1833)

Capitale Sociale L. 5 Milardi interamente versato

SEDE E DIREZIONE GENERALE - **TORINO** - VIA ARCIVESCOVADO, 16
C. C. I. A. Torino 70

RELAZIONI E BILANCIO

133° Esercizio
Anno 1965

Assemblea Ordinaria degli Azionisti
30 Giugno 1966



Corporate Heritage
& Historical Archive







COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE DI TORINO

SOCIETÀ PER AZIONI

Autorizzata da S. M. il Re CARLO ALBERTO (RR. Patenti 5 Gennaio 1833)

Capitale Sociale L. 5 Miliardi interamente versato

SEDE E DIREZIONE GENERALE - TORINO - VIA ARCIVESCOVADO, 16
C. C. I. A. Torino 70

RENDICONTO DEL 133° ESERCIZIO

(ANNO 1965)

PRESENTATO ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA
DEGLI AZIONISTI - 30 GIUGNO 1966

TORO
1833



Corporate Heritage
& Historical Archive



COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONE DI TORINO

TORO
1833



CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

MARONE CINZANO Conte Cav. del Lav. Enrico

VICE PRESIDENTI

ZANON di VALGIURATA N. H. Giuseppe
RUFFINI in ACUTIS N. D. Adriana

AMMINISTRATORI

ACUTIS dott. Carlo	MARSAGLIA dott. Stefano
BASTAGLI dott. Luciano	MIDANA prof. dott. Alberto
BOCCA conte dott. ing. Andrea	REGIS prof. avv. Aurelio
BOGGIO avv. Oscar († 19-XII-1965)	REGIS dott. ing. Lorenzo
CORTE avv. Camillo Paolo	ZANON di VALGIURATA N.H. dott. Fabrizio
MARSAGLIA Eugenio	

Segretario del Consiglio d'Amministrazione

BUTTERI Vincenzo

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

VERME rag. Angelo *Presidente*
CASALEGNO Francesco
ONEGLIO rag. Piero

Sindaci supplenti

FORCHINO prof. dott. Alessandro
CERUTTI prof. dott. Agostino

DIREZIONE GENERALE

BASTAGLI dott. Luciano *Direttore Generale*
BERNARDINI avv. Athos *Vice Direttore Generale*
BUTTERI Vincenzo *Vice Direttore Generale*





Relazione del Consiglio d'Amministrazione

Signori Azionisti,

Un grave lutto ci ha colpiti con la scomparsa, avvenuta il 19 dicembre 1965, del comm. avv. Oscar Boggio, Membro decano del Consiglio d'Amministrazione del quale faceva parte sin dal 1929. Per oltre 35 anni Egli ha dato alla Vostra Società l'apporto della Sua lunga esperienza di Amministratore, della Sua indubbia e comprovata competenza nel campo assicurativo, congiunte ad una rettitudine e ad una bontà d'animo che non potremo dimenticare, e che rendono oggi più vivo il rimpianto per la Sua dipartita.

Alla Sua famiglia va l'espressione del rinnovato cordoglio; alla Sua memoria il nostro commosso affettuoso ricordo.

* * *

Nelle relazioni di bilancio di questi ultimi anni abbiamo segnalato le difficoltà alle quali la nostra industria ha dovuto far fronte non soltanto in Italia, ma nel mondo intero. I vari mercati continuano a palesare, in grado maggiore o minore, una viva preoccupazione per i risultati sconcertanti riscontrati, tanto che qualcuno ha voluto definire l'assicurazione una « grande ammalata ».

Il senso di responsabilità che informa l'opera degli Amministratori e dei Dirigenti delle Imprese Assicuratrici ha comunque portato all'integrale mobilitazione delle forze e della buona volontà di tutti, per la ricerca dei mezzi di cura atti a ritrovare il necessario equilibrio. Iniziative in questo senso vengono prese ovunque anche se la loro attuazione presenta talora notevoli difficoltà ed ostacoli che possono parere addirittura insuperabili: tali difficoltà ed ostacoli trovano origine nelle posizioni precostituite, nella concorrenza, nel malinteso interesse dei singoli e della stessa collettività, nei preconcetti e nelle consuetudini, ma è importante rilevare quanto diffuso sia il convincimento della necessità di uscire da queste strettoie per riprendere quel cammino che, solo, può garantire la solidità delle imprese e premiare la fiducia di chi affida ad esse la tutela dei suoi beni e l'avvenire della propria famiglia.

In questo lavoro di risanamento il nostro Paese sta svolgendo, sia pure faticosamente, un'opera apprezzabile che, talora, risulta impopolare e dà luogo a critiche non sempre disinteressate.

La Vostra Società in modo speciale ha sempre seguito con la massima attenzione l'evolversi del fenomeno assicurativo sotto i suoi vari e mutevoli aspetti, intervenendo con decisione laddove era necessario, non solo in sede aziendale, ma anche in sede nazionale, dando l'apporto della sua esperienza e dei suoi uomini per risolvere i numerosi problemi di mercato. Questo continuo lavoro di ricerca e di applicazione di adatti rimedi correttivi ha incominciato a dare i suoi primi frutti. Nel corso del 1965, 133° esercizio dalla fondazione, abbiamo potuto constatare nei risultati tecnici un certo miglioramento che, se non è tale da indurre a facili ottimismo, è tuttavia motivo di conforto e di speranza per il futuro.

L'arresto del deterioramento caratteristico degli ultimi bilanci, dimostra che non abbiamo avuto torto a continuare ad avere fiducia nella nostra attività, nei compiti ad essa demandati, nella capacità delle persone preposte allo sviluppo delle Imprese ed alla diffusione dell'idea assicurativa.

Riteniamo tuttavia di dovere mettere in luce che il miglioramento constatato non è dovuto soltanto all'opera degli uomini, ma trae origine anche da quel «quid» di imprevedibilità peculiare della nostra industria, che determina l'alternarsi di anni buoni o discreti ad altri sfavorevoli. Non possiamo e non dobbiamo ritenere superato il periodo critico perché le circostanze che lo hanno provocato sono state rimosse solo in parte: l'avvicinarsi dei risultati tecnici dovrebbe essere affrontato dalle Imprese con una maggiore stabilità nell'applicazione delle tariffe, in quanto gli ondeggiamenti, il rapido cedere alla concorrenza non appena si manifesta una schiarita, tendono solo ad annullare quel margine che, come un volano, consente di far fronte ai periodi cattivi.

La politica di risanamento da noi perseguita ormai da oltre due anni ha richiesto, com'era inevitabile, dei sacrifici, poiché non è con animo lieto che abbiamo dovuto separarci da certa importante clientela, manifestatasi contraria a quelle nostre pur sensate e moderate richieste di revisione dei rapporti contrattuali che ci univano. Questo fattore negativo è stato tuttavia neutralizzato in larga misura dall'ingresso di numerosi nuovi assicurati, il che ci ha consentito di raggiungere e superare il traguardo dei 30 miliardi di premi. Più esattamente, i premi incassati sono stati di L. 30.223.162.910, con un aumento di circa due miliardi e mezzo rispetto all'esercizio anteriore.

Diamo qui di seguito il riparto degli incassi e dei relativi incrementi suddivisi per Ramo.

	1964	1965	Incremento
Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito	L. 5.237.779.661	L. 5.941.343.487	+ L. 703.563.826
Rami Infortuni - Responsabilità Civile - Plurime-Aeronautica - Rischi nucleari	» 14.529.440.782	» 16.064.378.936	+ » 1.534.938.154
Ramo Grandine	» 434.992.818	» 503.325.552	+ » 68.332.734
Ramo Trasporti	» 697.429.077	» 674.099.563	- » 23.329.514
Totale Rami Danni . . .	L. 20.899.642.338	L. 23.183.147.538	+ L. 2.283.505.200
Ramo Vita	» 6.887.221.625	» 7.040.015.372	+ » 152.793.747
Totali generali	L. 27.786.863.963	L. 30.223.162.910	+ L. 2.436.298.947

L'accrescimento dei premi è stato inferiore al passato e ciò non solo per la già ricordata opera di revisione del portafoglio, ma anche per la situazione economica generale del Paese. A questo proposito abbiamo fatto un esame comparativo fra l'aumento dei nostri incassi durante gli ultimi sei anni e quello verificatosi nei depositi presso le Banche e gli Uffici postali.

Aumento depositi Banche e Uffici Postali				Aumento incassi Toro			
anno	assoluto (miliardi)	percentuali	variazioni	anno	assoluto (milioni)	percentuali	variazioni
1959	1.399	14,48	=	1960	2.113	15,57	=
1960	1.576	14,25	peius 0,23	1961	2.144	13,67	peius 1,90
1961	2.009	15,90	melius 1,65	1962	2.916	16,36	melius 2,69
1962	2.593	17,70	melius 1,80	1963	3.889	18,38	melius 2,37
1963	2.702	15,67	peius 2,03	1964	3.156	12,82	peius 5,91
1964	1.709	8,57	peius 7,10	1965	2.436	8,77	peius 4,05

Il confronto fra le due colonne « variazioni » dimostra in modo assai evidente come Banche ed Imprese assicurative (queste ultime con un anno di ritardo rispetto alle prime) riflettano in senso uniforme ed in misura abbastanza ravvicinata l'andamento dell'economia nazionale, sia in tempo di « boom », sia in tempo di « recessione ».

ANDAMENTO DEI RAMI

RAMO VITA.

L'ammontare dei premi incassati è stato di L. 7.040.015.372, con un aumento di L. 152.793.747 nei confronti dell'esercizio 1964. Tale modico aumento è dovuto prevalentemente al fatto che numerosi assicurati, titolari di polizze di rilevante importo, si sono trovati nell'impossibilità di continuare il pagamento dei premi ed hanno quindi riscattato i contratti che, nell'anno precedente, avevano ancora mantenuto in essere attraverso l'accensione di prestiti. Riteniamo tuttavia che il periodo difficile si possa ormai considerare superato, almeno per quanto riguarda la stabilità del portafoglio della Società.

Nel corso del 1965 abbiamo ulteriormente potenziato la nostra organizzazione e la raccolta di nuovi affari è stata abbastanza soddisfacente, tant'è che si è verificato un aumento dell'8,65% nel numero dei nuovi contratti, con un'acquisizione di capitali assicurati di L. 30.483.918.000 superiore del 10,33% a quella dell'anno precedente.

Alla fine del 1965, l'ammontare dei capitali assicurati risulta di	L. 193.495.240.968
contro uno stato capitali al 31/12/1964 di	» 176.552.835.353
con un aumento di	<u>L. 16.942.405.615</u>

pari al 9,60%.

Al 31/12/1965 le riserve matematiche complessive ammontano a	L.	36.746.816.313
La quota a carico dei Riassicuratori è stata di	»	5.730.345.876
e quindi l'ammontare netto risulta, a bilancio, di	L.	31.016.470.437
contro	»	28.157.724.078
dell'anno precedente, con un incremento di	L.	<u>2.858.746.359</u>

Il risultato tecnico del Ramo, determinato soprattutto da un normale andamento della mortalità, consente di rinnovare anche quest'anno la concessione delle prestazioni aggiuntive agli assicurati Vita con le stesse caratteristiche di misura e modalità degli ultimi esercizi.

RAMO INCENDI.

Il Ramo Incendi ha registrato un apprezzabile incremento degli incassi e ha segnato, dopo il preoccupante decorso degli anni passati, una diminuzione dei danni, consentendo un maggiore margine industriale.

Tuttavia non sono scomparsi i motivi d'inquietudine, sui quali Vi intrattenemmo lo scorso anno, connessi all'accresciuta pericolosità delle moderne industrie. Di conseguenza si manifesta sempre più necessario non solo l'adeguamento delle tariffe alle nuove tecniche, ma altresì lo sviluppo di un'opportuna opera per la diffusione di adeguati mezzi di prevenzione antincendio.

Per ciò che riguarda le tariffe, la Vostra Società ha partecipato attivamente a tutti gli studi che hanno portato all'elaborazione di nuovi strumenti di lavoro. Citiamo la tariffa dei rischi ordinari ed in particolare la tariffa dei rischi industriali che ha richiesto un lungo speciale impegno — anche nostro — e che si trova ormai in avanzata fase di completamento. Essa è stata rielaborata per intero aggiornandone i criteri alle più recenti esperienze, anche estere, sul grado di resistenza al fuoco delle costruzioni, sulla pericolosità e danneggiabilità delle merci con particolare riguardo alle materie sintetiche, sull'influenza dell'agglomerazione dei valori e delle misure di cautela preventiva antincendio, ecc.: ma soprattutto si è cercato di adeguare i tassi ai risultati statistici e di eliminare il più possibile le incongruenze esistenti. La nuova tariffa si presenterà quindi più razionale e più aderente all'effettiva pericolosità dei rischi.

Circa il generalizzarsi dell'impiego dei sistemi di prevenzione non possiamo che ribadire i concetti già espressi in passato, nella speranza che il comune sforzo delle autorità e delle imprese ottenga miglior risultato, in modo che al progresso tecnologico raggiunto dalle industrie venga rapidamente ad associarsi un corrispondente progresso nell'adozione di idonei, moderni mezzi atti a prevenire e circoscrivere l'opera del fuoco.

Abbiamo avuto notizia che il Ministero dell'Interno ha posto allo studio presso la Direzione dei Servizi Antincendio un « Progetto di regolamento generale di prevenzione incendi », alla cui stesura sarà chiamata ufficialmente a collaborare anche l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici. Noi plaudiamo a questa iniziativa augurandoci che essa porti a disciplinare razionalmente la complessa materia e contribuisca a far sì che, anche in Italia, tutti coloro che hanno la responsabilità di industrie di qualche rilievo, grandi magazzini od esercizi, affrontino i problemi inerenti alla prevenzione con mentalità più aperta e con l'impiego di mezzi idonei.

RAMI FURTI E CRISTALLI.

Il Ramo Furti ha registrato un incremento inferiore a quello dell'anno precedente, ma un minor importo di sinistri ed un bilancio migliore.

Valgono perciò anche per questo Ramo le considerazioni sopra svolte per quello Incendi. Infatti i metodi usati dai malviventi e la disponibilità di rapidi mezzi di trasporto hanno, com'è noto, da qualche anno aggravato in misura notevole l'andamento del Ramo, che ha subito un deperimento di base difficile da sanare. Noi continuiamo a fare del nostro meglio, ma la poliennalità dei contratti rallenta moltissimo la nostra opera: non Vi nasconderemo inoltre che la recente amnistia, data anche l'esperienza del passato, ci induce a credere che tal genere di provvedimenti di clemenza possa essere seguito da una recrudescenza dei reati contro la proprietà.

Durante il 1965 la Vostra Società ha contribuito fattivamente alla revisione della tariffa Furti, ormai terminata.

Per il conseguimento di un risultato duraturo, che non può certamente venire raggiunto in pochi anni, è necessario che le Imprese persistano con fermezza nella via intrapresa, applicando senza cedevolezze i premi che la pratica quotidiana ha dimostrato essere corrispondenti al rischio da coprire.

Il Ramo Cristalli ha avuto un andamento normale.

RAMI RESPONSABILITÀ CIVILE.

Nel Ramo Responsabilità Civile Autoveicoli abbiamo perseverato nell'oculata politica assuntiva ispirata al rispetto dei criteri tecnici, adottando la cosiddetta Tariffa 1965, elaborata su basi aggiornate al meglio possibile e articolata con tassi che presumiamo più confacenti ai diversi settori di rischio.

Ci siamo riferiti a questa nuova tariffa anche per la revisione del portafoglio in corso, revisione proseguita con metodicità e ormai quasi conclusa con risultati che, fin d'ora, appaiono soddisfacenti. Dobbiamo esprimere la nostra gratitudine ai sigg. Agenti Generali, i quali hanno facilitato il raggiungimento di questa meta con una fervida e costante collaborazione.

Abbiamo rivolto le più attente cure a perfezionare i servizi di liquidazione danni, dando il nostro contributo alla costituzione e al funzionamento di uno « Schedario sinistri », iniziativa sorta a cura dell'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, che sarà esteso ben presto in tutta Italia. Questo « schedario », che permetterà di individuare e segnalare i casi di denunce multiple dello stesso sinistro, nonché la frequenza degli incidenti nei quali siano coinvolti i medesimi autoveicoli e altre anomalie, sarà di notevole ausilio per eliminare, almeno in parte, le speculazioni e le truffe ancora troppo spesso architettate a danno delle Imprese assicuratrici.

Se gli aspetti dell'esercizio in esame si presentano nel complesso positivi, dobbiamo tuttavia soggiungere che le prospettive del futuro continuano ad arrecarci motivi di preoccupazione per la concorrenza svolta da imprese sospinte dal desiderio e, forse, dalla necessità di realizzare vistosi incrementi di incassi, le quali, mediante allettanti quanto ingiustificati sconti, riescono a suscitare negli assicurandi un interesse che purtroppo va crescendo sebbene non siano ancora attenuati i clamori suscitati dal noto dissesto della Compagnia Mediterranea di Roma. Tutto ciò rallenta le possibilità produttive delle Compagnie serie che ancora operano nel rispetto della tecnica e determina uno stato di incertezza

particolarmente deprecabile ora che, profilandosi prossima l'obbligatorietà dell'assicurazione di responsabilità civile autoveicoli, occorrerebbe la più stretta intesa fra le Compagnie nella difesa dei premi per ottenere dagli Organi competenti il benessere a una tariffa sufficientemente adeguata.

Il Ramo Responsabilità Civile Diversi, nonostante le note difficoltà nel settore dell'industria ed in particolare delle costruzioni edilizie che costituiscono la più importante fonte di affari, ha registrato un aumento degli incassi, accompagnato da un migliore rapporto di sinistri a premi.

Una nuova tariffa è in avanzato corso di elaborazione per rispondere alle esigenze di aggiornamento, sentite in modo speciale in questo Ramo, a causa del sorgere di nuove attività e del continuo evolversi dei processi produttivi in ogni campo.

RAMO INFORTUNI.

Anche in questo Ramo l'incidenza dei sinistri sui premi è diminuita e, sotto tale aspetto, le risultanze dell'esercizio 1965 si possono considerare buone, mentre non è del tutto soddisfacente il ritmo segnato dall'incremento degli incassi, assai depresso.

Ciò è dovuto in parte a cause temporanee, e ormai in fase di esaurimento, connesse alla già ricordata opera di riforma delle polizze Responsabilità Civile Autoveicoli che ebbe nel decorso anno il suo massimo sviluppo e impegnò la nostra Organizzazione produttiva in duro lavoro. È conseguenza anche delle limitazioni poste all'iniziativa delle Imprese private con i provvedimenti legislativi per l'assicurazione obbligatoria di nuove categorie di lavoratori dipendenti e autonomi, ultimo in ordine di tempo il D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124 riguardante gli artigiani, limitazioni che sono ormai definitive e costringono le Compagnie private a concentrare la loro attenzione sulle poche categorie ancora accessibili.

La ristrettezza dell'area di lavoro rimasta disponibile origina dei fenomeni concorrenziali che si riflettono in un persistente peggioramento delle condizioni assuntive, il che non è certo motivo di tranquillità.

RAMO CAUZIONI E CREDITO.

Il Ramo Cauzioni e Credito, pur operando con notevole cautela, ha conseguito l'incasso di L. 422.257.005, con un incremento rispetto al precedente esercizio, raggiungendo e superando anche il volume di affari raccolti ante congiuntura.

Il risultato è stato favorevole e conferma pienamente la validità e l'opportunità degli indirizzi del nostro lavoro.

Il servizio prevenzione sinistri è stato condotto con tempestività ed impegno adeguati alle particolari esigenze della situazione e le azioni di recupero hanno consentito soddisfacenti realizzazioni.

In complesso le possibilità del Ramo Credito e Cauzioni sono lungi dall'essere esaurite e se l'attuale stato dell'economia ha consigliato di contenere le garanzie entro limiti assai prudenziali, esistono confortanti prospettive di operare in profondità e su più vasti settori in un prossimo avvenire.

RAMO TRASPORTI.

L'esercizio 1965 si è chiuso con risultati tecnici abbastanza buoni. L'ammontare dei sinistri, per gli affari sui quali è interessata la Compagnia, si è mantenuto su percentuali sopportabili e nutriamo fiducia che non intervengano tardive denunce di danni eccezionali sui rischi ancora in corso nel 1966.

Nelle assunzioni abbiamo mantenuto fermi i rigorosi criteri selettivi anche se, inevitabilmente, ciò ha fatto registrare un decremento nell'ammontare dei premi incassati.

Ci auguriamo che i recenti provvedimenti introdotti sul piano internazionale, con l'applicazione di una scala di soprapremi per le merci caricate su navi di età superiore ai 20 anni e sulle navi costruite nel precedente periodo bellico, possano portare un effettivo miglioramento tecnico ai risultati del lavoro Merci che permetta, anche alla Vostra Società, di nuovamente estendere la sua attività a quei settori che sono stati abbandonati per il continuo e persistente svilirsi dei tassi di premio.

RAMO GRANDINE.

Ancora una volta la campagna si è chiusa con un risultato passivo dovuto in particolare modo alle gravi grandinate verificatesi il 4 luglio, il 23 agosto ed il 28 settembre. La prima, molto estesa, tanto da interessare quasi tutta l'Italia settentrionale, ha colpito il prodotto frumento — giunto alla maturazione con sensibile ritardo in conseguenza della stagione primaverile poco favorevole — all'inizio della mietitura, mentre le altre due hanno danneggiato parte delle zone risicole delle province di Vercelli, Novara e Pavia.

Le assunzioni hanno registrato un aumento nei valori assicurati e nei premi, mentre è rimasto stazionario il numero delle polizze emesse. Tale situazione è principalmente determinata dal continuo ridursi del contratto di mezzadria, nonché dall'abbandono delle colture cerealicole nelle zone collinari e dal ridimensionamento delle aziende agrarie determinato dalla concentrazione di piccoli fondi con la conseguente diminuzione del numero dei proprietari.

Come per il passato, il lavoro si è orientato soprattutto verso la copertura dei rischi frumento, risone e altri cereali minori, di per sé equilibrati nella loro estensione sul territorio nazionale, limitando l'assunzione di altri prodotti ritenuti maggiormente pericolosi.

RISERVE TECNICHE.

Le riserve tecniche, calcolate con la consueta dovuta prudenza, sono ripartite come appresso:

	lorde di riassicur.	nette di riassicur.
Riserve premi Rami Danni	L. 9.353.141.179	L. 8.261.944.329
Riserve sinistri Rami Danni	» 21.042.171.124	» 18.845.194.000
Riserve matematiche Ramo Vita	» 36.746.816.313	» 31.016.470.437
Liquidazioni Ramo Vita in sospeso	» 486.015.741	» 352.034.021
	<u>L. 67.628.144.357</u>	<u>L. 58.475.642.787</u>

L'ammontare dello scorso esercizio era rispettivamente di L. 62.383.732.812 al lordo e di L. 53.199.297.560 al netto della riassicurazione.

RAPPORTI CON I RIASSICURATORI.

Il miglior andamento industriale dell'esercizio 1965 si riflette favorevolmente nei confronti dei riassicuratori, i quali hanno potuto in parte compensare le perdite degli scorsi anni e vedere premiata la costante fiducia sempre dimostrata in passato nei riguardi della Vostra Compagnia.

SPESE GENERALI.

Questa importante voce del bilancio presenta un aumento in cifra assoluta di L. 192.271.196, passando da L. 2.269.084.629 a L. 2.461.355.825. Detto aumento, corrispondente a circa l'8,47%, è dovuto in parte ai miglioramenti di carriera dei dipendenti della Compagnia, ma più ancora agli scatti automatici di carattere contrattuale derivanti dall'applicazione della scala mobile, e all'incidenza di questi maggiori oneri sulla quota imputabile all'esercizio delle indennità spettanti al personale all'atto della cessazione del rapporto di lavoro; indennità che sono state determinate in relazione alla situazione giuridica dei singoli dipendenti al 31 dicembre 1965 e per le quali esiste corrispondente copertura con apposita polizza A.I.L.

Il costo del lavoro in Italia, anche per il notevolissimo peso degli oneri sociali, diventa sempre più gravoso e minaccia di andare oltre le possibilità di sopportazione dei bilanci: non bisogna dimenticare che all'estero tale costo — almeno per il settore assicurativo — è assai inferiore e che pertanto ci troveremo senza dubbio in posizione di disagio quando la non lontana entrata in vigore del Trattato di Roma aprirà completamente le porte del nostro Paese agli assicuratori stranieri.

Abbiamo quindi ritenuto necessario spingere ulteriormente gli studi per una sempre più ampia meccanizzazione dei vari servizi, prendendo fra l'altro accordi per la prossima installazione di un calcolatore elettronico IBM 360, dal quale ci attendiamo uno snellimento dei servizi stessi e un'economia nel costo della gestione amministrativa.

TITOLI DI PROPRIETÀ.

Il valore dei titoli in portafoglio è passato da L. 34.284.218.135 a L. 36.435.208.397, con un aumento di L. 2.150.990.262.

Le valutazioni sono state fatte con i consueti criteri prudenziali ed il valore complessivo per i titoli quotati in borsa è sempre superiore a quello di carico iscritto in bilancio.

Il reddito dei titoli di proprietà è risultato di L. 1.329.118.380, contro L. 1.282.460.199 dell'esercizio anteriore, con un aumento quindi di L. 46.658.181.

Ricordiamo altresì che nel corso dell'esercizio abbiamo realizzato un'importante iniziativa di cui è stato fatto cenno anche nella stampa finanziaria. Ci riferiamo all'acquisto del pacchetto di maggioranza del Banco d'Imperia, effettuato dal nostro Gruppo in unione con La Centrale, assumendo una partecipazione paritetica. Tale operazione ha permesso di acquisire il controllo di un'azienda bancaria di medie dimensioni (12 filiali) operante in Liguria, che promette un interessante sviluppo.

BENI STABILI.

Le proprietà immobiliari sono passate da L. 22.341.514.381 a L. 25.838.610.905, con un incremento di L. 3.497.096.524.

L'operazione più importante avvenuta durante l'esercizio 1965 è stata l'acquisto di un terreno sito a Milano in Via Monterosa angolo Via Colonna, di una superficie complessiva di mq. 6.458. Si tratta di un'area ottimamente ubicata, nella zona della Fiera, presso la stazione della Metropolitana, che consentirà una costruzione di circa mc. 62.500. Gli elaborati tecnici sono già in fase avanzata di studio ed è prossima l'apertura della gara per l'assegnazione dei lavori.

Abbiamo acquistato, inoltre, un complesso di medie proporzioni sito, sempre a Milano, in Viale Pisa n. 10, costituito da 29 appartamenti di 4 vani medi, da un supermarket e da alcune autorimesse, nonché, in Torino, un terreno sito in Corso Galileo Ferraris angolo Via Tirreno - Corso Pascoli, sul quale è già in stato di avanzata costruzione un immobile di circa mc. 33.000.

Il complesso di Via Lorenteggio a Milano è ormai quasi terminato e quanto prima avranno inizio le operazioni per le affittanze: Vi ricordiamo che si tratta di 5 stabili per un volume complessivo di circa 80.000 mc., costituiti da 213 appartamenti, 26 uffici e 99 autorimesse. Questo gruppo immobiliare è stato oggetto di particolari cure da parte dei nostri Servizi tecnici. La costruzione, decisa recentemente, di una piscina ad uso esclusivo degli inquilini, costituirà un elemento di ancora maggiore attrattiva.

Gli edifici di Corso Monte Cucco angolo Via Monte Cristallo in Torino, sono terminati e già totalmente in reddito.

Sempre nel corso dell'esercizio 1965 sono stati ultimati i lavori relativi alle nostre proprietà a Brescia e a Vicenza, consentendo la sistemazione delle nostre Agenzie e l'affitto a terzi dei locali eccedenti le nostre necessità.

A Roma abbiamo effettuato lavori di consistente entità in un'ala dello stabile di Via della Frezza n. 70, lavori che hanno consentito di realizzare quindici moderni appartamenti, già in buona parte affittati.

Anche il vecchio stabile di Via Andrea Doria n. 7 in Torino è stato demolito per dare inizio ai lavori di ricostruzione.

La Compagnia, continuando nella direttiva di avere una sede propria per le Agenzie, ha provveduto all'acquisto di locali ad uso uffici in una decina di altre città.

Il reddito degli stabili, al lordo dell'imposta sui fabbricati e al netto delle spese, è salito da L. 1.205.489.535 a L. 1.241.386.551 con un aumento di L. 35.897.016, in parte dovuto alle affittanze nuove e in parte alla revisione di alcuni contratti in corso che ha permesso di neutralizzare i mancati incassi delle unità restate sfitte per effetto delle note difficoltà contingenti.

TENUTA AGRICOLA DI PALAZZO D'ASCOLI.

L'esercizio si è chiuso con un utile inferiore a quello dell'esercizio precedente.

La diminuzione riscontrata nel risultato economico è dovuta a varie cause, fra le quali le principali sono: l'inclemenza atmosferica (freddo e siccità), la scarsità di erbe e foraggi per il settore zootecnico e la mutata ripartizione dei prodotti fra la proprietà ed i coloni, in seguito all'entrata in vigore della nota legge sulla riforma dei patti agrari.

Il settore zootecnico può essere considerato normale mentre quello agricolo è stato nel complesso poco soddisfacente: le produzioni cerealicole e bieticole sono state buone, ma quelle frutticole notevolmente inferiori al normale per le avverse condizioni climatiche (freddi tardivi nella primavera 1965 e siccità).

COMPAGNIE COLLEGATE.

Nella relazione dell'esercizio 1964 Vi intrattenemmo sugli studi avviati per creare in Francia una Compagnia Vita.

Siamo lieti di comunicarVi che l'iniziativa è stata realizzata con la costituzione, in data 8 dicembre 1965, della Società « LE CONTINENT VIE » — capitale sociale di Frs. 5.000.000 di cui la metà versato — che ha già dato inizio, sotto auspici favorevoli, alla raccolta di affari di assicurazione sulla vita.

La creazione del Continent Vie, che rappresenta un nuovo passo in avanti nello sviluppo dei nostri affari all'estero, è stata attuata in amichevole collaborazione con una primaria impresa tedesca: la MAGDEBURGER FEUERVERSICHERUNGS-GESELLSCHAFT di Hannover, alla quale ci è gradito, anche in questa sede, rinnovare il nostro compiacimento per l'accordo raggiunto.

Per quanto riguarda gli interessi assicurativi del Gruppo in Francia, è pure da segnalare che nel corso dell'esercizio 1965 abbiamo realizzato l'unificazione delle direzioni e dei servizi del CONTINENT I.A.R.D. (Incendie, Accidents, Risques Divers), della TURIN e dell'UNION GÉNÉRALE DU NORD. Tale unificazione, alla quale lavoravamo da tempo, è avvenuta normalmente e dobbiamo dare atto del senso di comprensione e di collaborazione dimostrato da tutti i nostri Dirigenti francesi per la realizzazione di questo programma, dal quale ci ripromettiamo sensibili vantaggi, non soltanto nel campo delle spese generali, ma anche in quello del perfezionamento dei metodi di lavoro, sia tecnici che amministrativi.

Gli incassi del CONTINENT I.A.R.D. sono stati, nel 1965 di Frs. 104.226.000, pari a L. 13.236.702.000, quelli dell'UNION GÉNÉRALE DU NORD di Frs. 2.735.000, pari a L. 347.345.000, mentre la nostra rappresentanza francese « LA TURIN » ha incassato Frs. 32.091.000, pari a L. 4.075.557.000.

I risultati tecnici sono stati nel complesso più favorevoli di quelli degli esercizi passati; le iniziative prese dalla Direzione parigina, sia per migliorare la composizione del portafoglio che per rivedere i contratti, ci fanno bene sperare per il futuro.

Per quanto riguarda le collegate italiane, siamo abbastanza soddisfatti dei risultati ottenuti.

La VITTORIA Compagnia di Assicurazioni Generali S.p.A. ha aumentato i suoi incassi da L. 4.841.675.431 a L. 5.207.230.117,

L'ALLEANZA SECURITAS ESPERIA S.p.A. di assicurazioni, da L. 4.608.208.274 a L. 5.268.535.781,

LA PRESERVATRICE Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni, da L. 3.094.478.553 a L. 3.568.819.366,

LA VITTORIA RIASSICURAZIONI, da L. 5.882.205.000 a L. 6.639.517.372.

Tutti i bilanci si chiudono in attivo.

* * *

Il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, i cui modelli ministeriali e relativi allegati sono stati messi a disposizione dei Sigg. Azionisti nei termini di legge, si chiude con un utile di L. 628.475.319, così risultante:

UTILE BILANCIO A - Rami Danni	L. 388.073.527	
UTILE BILANCIO B - Ramo Vita	» 240.401.792	L. 628.475.319
Utili indivisi esercizi precedenti		L. 10.721.702
		<u>L. 639.197.021</u>

che Vi proponiamo di ripartire come segue:

a) alla Riserva Legale Ramo Vita	L. 24.040.180	
b) dividendo agli Azionisti	» 500.000.000	
c) al Consiglio di Amministrazione (art. 28 dello Statuto)	» 24.971.757	
d) ad incremento Riserva eventualità straordinarie (art. 33 lettera d, dello Statuto) . . .	» 45.892.677	» 594.904.614
Riporto a nuovo		<u>L. 44.292.407</u>

L'utile disponibile consente la distribuzione di un dividendo di L. 100 per azione, sia privilegiate sia ordinarie.

Se l'Assemblea approverà la proposta del Consiglio, il suddetto dividendo, al netto dell'imposta cedolare, sarà pagabile, a partire dal 5 luglio 1966, presso la Cassa sociale della Compagnia o presso i seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana, Banca Mobiliare Piemontese, Banca Piemonte, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Passadore & C., Banca Vonwiller, Banco Ambrosiano, Banco d'Imperia, Banco di Napoli, Banco di Roma, Credito Italiano, « Invest » Sviluppo Gestione Investimenti Mobiliari, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Banque Française et Italienne pour l'Amérique du Sud - Parigi, Banco del Gottardo - Lugano, Privat Kredit Bank - Zurigo.

* * *

I Dirigenti, gli Impiegati e i Dipendenti tutti della Compagnia, gli Agenti Generali e i collaboratori esterni, hanno dato ancora una volta prova della loro dedizione e devozione: a ciascuno di essi giunga il nostro più affettuoso ringraziamento. Ci è gradito altresì esternare alla numerosa schiera dei nostri Assicurati viva gratitudine per la fedeltà e fiducia dimostrateci.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

In seguito alla dolorosa scomparsa dell'Amministratore comm. avv. Oscar Boggio, il Vostro Consiglio si è ridotto da 14 a 13 Membri e Vi invitiamo quindi, a sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale, a fissare il numero dei componenti il Consiglio d'Amministrazione ed a provvedere all'eventuale nomina dell'Amministratore mancante.

Torino, 30 maggio 1966

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

Ci associamo con commozione al rimpianto espresso dal Consiglio di Amministrazione per la scomparsa avvenuta il 19 dicembre 1965 del membro decano comm. avv. Oscar Boggio. Alla Sua famiglia rinnoviamo le nostre vive condoglianze, alla Sua memoria il nostro deferente rimpianto.

Il Bilancio al 31 dicembre 1965 che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione si riassume, esclusi i conti d'ordine, nelle seguenti cifre:

Stato patrimoniale

Attività		L. 80.881.981.175
Capitale sociale, riserve patrimoniali e utile indiviso Esercizio precedente . . .	L. 8.321.076.982	
Fondo ammortamento mobilio e macchine	» 433.891.913	
Passività	» 71.498.536.961	» 80.253.505.856
	Utile dell'Esercizio	<u>L. 628.475.319</u>
L'utile suddetto trova conferma nelle risultanze dei conti Profitti e Perdite come segue:		
Utile Gestione Rami Danni	L. 388.073.527	
Utile Gestione Ramo Vita	» 240.401.792	
	Utile dell'Esercizio	<u>L. 628.475.319</u>

I conti d'ordine inseriti all'attivo ed al passivo del bilancio ammontano a complessive L. 2.953.812.217.

Nulla riteniamo di dover aggiungere alla dettagliata ed esauriente relazione annuale del Consiglio di Amministrazione che illustra l'andamento dei singoli rami dell'attività

sociale ed il risultato economico dell'esercizio 1965. Vi assicuriamo che i dati esposti nel bilancio sono stati da noi attentamente verificati e corrispondono fedelmente alle risultanze della contabilità generale.

Le riserve legali e statutarie sono variate in conformità alle deliberazioni da Voi prese nell'Assemblea Ordinaria del 25 giugno 1965; la riserva per valori immobiliari è stata inoltre aumentata di un importo di L. 218.584.701.

Le riserve matematiche e tecniche inerenti alle assicurazioni sulla vita sono state impostate in conformità alle disposizioni di legge come specificato nella relazione attuariale depositata negli atti della Società. Esse ammontano, al netto delle riassicurazioni, a L. 31.016.470.437.

Il riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'esercizio e l'ammontare dei sinistri non ancora liquidati afferenti ai rami danni, alla fine dell'anno sono stati calcolati coi soliti criteri prudenziali. Essi ammontano, al netto delle riassicurazioni, a L. 27.107.138.329.

I titoli in portafoglio sono stati valutati complessivamente a prezzi assai inferiori a quelli di compenso al 31 dicembre 1965.

Il calcolo dei ratei e dei risconti è stato effettuato d'accordo con noi ed in modo da assegnare al conto economico del 1965 la quota di competenza di tale anno.

Il mobilio e le macchine acquistati nell'esercizio 1965 sono stati ammortizzati per intero imputando la spesa al relativo Fondo ammortamento per cui in bilancio figurano soltanto per memoria.

Il fondo indennità al personale è stato aggiornato a tutto il 31 dicembre 1965 tenendo debito conto delle indennità correnti e di quelle pregresse maturate durante l'anno e decurtandolo di quelle corrisposte al personale dimesso.

I beni stabili sono passati da L. 22.341.514.381 al 31 dicembre 1964 a L. 25.838.610.905 al 31 dicembre 1965 con un aumento di L. 3.497.096.524 dovuto a nuovi acquisti ed a spese di costruzione e di ricostruzione.

Nelle consuete verifiche compiute durante l'esercizio abbiamo potuto constatare l'efficiente struttura amministrativa e contabile della Vostra Società che ci ha permesso di fare un controllo esauriente della gestione e del bilancio.

Pertanto esprimiamo parere favorevole alla sua approvazione nonché al riparto dell'utile così come propostoVi dal Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

Torino, 31 maggio 1966

ATTIVO

1964			Rami Danni A	Ramo Vita B	TOTALE
22.341.514.381	1	Beni stabili	3.254.904.667	22.583.706.238	25.838.610.905
34.284.218.135	2	Titoli in portafoglio	22.698.754.694	13.736.453.703	36.435.208.397
865.988.403	3	Prestiti su polizze di assicurazione ramo vita	—	932.041.423	932.041.423
4.312.623.753	4	Depositi in conto corrente	4.572.265.350	452.776.102	5.025.041.452
21.855.268	5	Contanti in cassa	14.396.311	14.396.310	28.792.621
393.372.890	6	Mobiliario e macchine (vedasi nella sezione del passivo il « Fondo ammortamento »)	433.891.914	—	433.891.914
	7	Debitori diversi:			
1.934.581.753		a) Compagnie di riassicurazione (conto corrente)	594.058.583	942.426.654	1.536.485.237
1.127.493.558		b) Compagnie di riassicurazione (cauzione in numerario)	897.466.930	314.403.349	1.211.870.279
1.710.245.435		c) Agenzie della Compagnia	1.580.790.975	49.307.134	1.630.098.109
1.635.457.104		d) Premi in corso di riscossione	893.049.391	577.895.305	1.470.944.696
3.492.751.949		e) Altri per cause differenti	2.242.829.009	1.077.640.121	3.320.469.130
345.774.327		f) Società collegate	396.160.630	—	396.160.630
983.549.006		g) Conto corrente del bilancio B	420.613.240	—	420.613.240
1.958.358.139	8	Polizza indennità licenziamento Personale .	2.201.753.142	—	2.201.753.142
2.699.672.551	9	Valori ricevuti a cauzione a valor nominale ed altri conti d'ordine	2.844.022.217	109.790.000	2.953.812.217
78.107.456.652		TOTALE	43.044.957.053	40.790.836.339	83.835.793.392

RIMONIALE

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1965

P A S S I V O

1964		Rami Danni A	Ramo Vita B	TOTALE
	1			
5.000.000.000				
889.428.514	2			
1.027.186.911	3			
824.166.746	4			
270.726.372	5			
393.372.889	6			
50.000.000	7			
28.157.724.078	8			
7.444.234.612	9			
326.194.870	10			
17.271.144.000	11			
1.941.090.377	12			
3.384.552.090				
132.404.148				
4.819.133.289				
983.549.006				
1.958.358.139	13			
2.699.672.551	14			
—	15			
534.518.060	16			
78.107.456.652				
	TOTALE			



CONTO PROFITTI E PERDITE DEL BILANCIO - A -

ESERCIZIO

ENTRATA

1964			
6.286.388.465	1	Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'esercizio precedente <i>(al netto delle riassicurazioni)</i>	7.444.234.612
	2	Ammontare dei sinistri avvenuti ma non liquidati alla chiusura dell'esercizio precedente <i>(al netto delle riassicurazioni)</i> :	
		a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito L. 1.271.176.000	
		b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari L. 15.746.031.000	
15.355.653.000		c) Ramo Trasporti L. 253.937.000	17.271.144.000
	3	Premi ed accessori di competenza dell'anno:	
		a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito L. 5.941.343.487	
		b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari L. 16.064.378.936	
		c) Ramo Grandine L. 503.325.552	
20.899.642.338		d) Ramo Trasporti L. 674.099.563	23.183.147.538
2.078.601.777	4	Tasse a carico degli assicurati	2.313.578.135
988.059.357	5	Reddito degli investimenti al lordo delle imposte	1.046.550.277
702.758.769	6	Altre entrate	225.966.878
53.798.033	7	Perdita dell'esercizio	—
46.364.901.739		TOTALE	51.484.621.440



(ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI)

1965

U S C I T A

1964			
	1	Premi relativi ai rischi ceduti in riassicurazione:	
		a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito L. 1.934.232.900	
		b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari L. 446.724.746	
2.601.170.236		c) Ramo Grandine L. 96.879.196	
		d) Ramo Trasporti L. 459.879.448	2.937.716.290
	2	Risarcimenti liquidati nell'esercizio per sinistri e spese accessorie (al netto dei rimborsi dei Riassicuratori):	
		a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito L. 1.646.282.263	
		b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari L. 8.960.150.482	
10.932.641.173		c) Ramo Grandine L. 355.512.443	
		d) Ramo Trasporti L. 155.263.524	11.117.208.712
	3	Ammontare dei sinistri non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio (al netto delle riassicurazioni):	
		a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito L. 1.232.587.000	
		b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari L. 17.358.469.000	
17.271.144.000		c) Ramo Trasporti L. 254.138.000	18.845.194.000
7.444.234.612	4	Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'esercizio (al netto delle riassicurazioni)	8.261.944.329
1.866.778.100	5	Spese generali di amministrazione	2.057.035.513
4.027.569.820	6	Spese di provvigioni ed altri corrispettivi agli Agenti ed a diversi (al netto dei rimborsi dei Riassicuratori)	4.300.076.969
2.103.973.352	7	Imposte e tasse	2.688.860.227
117.390.446	8	Altre uscite	888.511.873
—	9	Utile dell'esercizio: come nello stato patrimoniale	388.073.527
46.364.901.739		TOTALE	51.484.621.440



CONTO PROFITTI E PERDITE DEL BILANCIO - B -

ESERCIZIO

ENTRATA

1964			
24.806.179.536	1	Riserve matematiche e tecniche concernenti le assicurazioni in corso alla chiusura dell'esercizio precedente <i>(al netto delle riassicurazioni)</i>	28.157.724.078
248.592.187	2	Somme da pagare alla chiusura del precedente esercizio per sinistri, scadenze, riscatti e rendite vitalizie <i>(al netto delle riassicurazioni)</i>	326.194.870
6.887.221.625	3	Premi ed accessori di competenza dell'esercizio	7.040.015.372
111.406.982	4	Tasse a carico degli assicurati	120.425.894
1.669.499.487	5	Reddito degli investimenti al lordo delle imposte	1.876.269.660
527.430.209	6	Altre entrate	143.467.285
34.250.330.026		TOTALE	37.664.097.159



(ASSICURAZIONI SULLA VITA)

1965

U S C I T A

1964			
1.173.389.832	1	Premi relativi ai rischi ceduti in riassicurazione	1.154.608.401
	2	Somme pagate nel corso dell'esercizio (<i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i>):	
		a) per sinistri L. 380.440.171	
		b) per polizze maturate L. 240.433.385	
		c) per riscatti L. 2.436.269.737	
2.445.943.474		d) per rendite vitalizie L. 121.279.652	3.178.422.945
	3	Somme da pagare alla chiusura dell'esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>):	
		a) per sinistri L. 111.156.833	
		b) per polizze maturate L. 153.254.082	
		c) per riscatti L. 85.529.274	
326.194.870		d) per rendite vitalizie L. 2.093.832	352.034.021
28.157.724.078	4	Riserve matematiche e tecniche concernenti le assicurazioni in corso alla chiusura dell'esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>)	31.016.470.437
402.306.529	5	Spese generali di amministrazione	404.320.312
795.318.844	6	Provvigioni e spese di produzione (<i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i>) - Onorari ai Medici	726.729.752
360.985.465	7	Imposte e tasse	262.370.681
150.841	8	Altre uscite	328.738.818
588.316.093	9	Utile dell'esercizio: come nello stato patrimoniale	240.401.792
34.250.330.026		TOTALE	37.664.097.159



		RAMI DANNI Sezione A	RAMO VITA Sezione B
		LIRE	LIRE
<i>ITALIA</i>			
ALESSANDRIA	— Piazza Libertà 14, Via Ferrara 1	—	185.194.635
BIELLA	— Via Guglielmo Marconi 12/14	—	35.834.570
BOLOGNA	— Galleria del Toro 3, Via Testoni 1	—	1.281.988.846
BRESCIA	— Via Gramsci	—	88.259.036
COMO	— Via Dante 12	—	41.566.169
FOGGIA	— Corso Vittorio Emanuele 90/92/96/104	22.300.000	—
GENOVA	— Via XXV Aprile, Vico Spotorno 2	112.587.534	—
MESSINA	— Via Dogali 50 (Isolato 226)	—	771.030.694
MILANO	— Piazza S. Babila 1/3, Corso Matteotti 18/20/22, Corso Vittorio Emanuele 37/37 B (Ns/ parte)	—	2.323.558.390
MILANO	— Via Meravigli 16, Via San Giovanni sul Muro 15/21	—	1.336.356.691
MILANO	— Via Jacopo Palma 1/3/5/9/11/15/17	—	2.008.580.675
MILANO	— Viale Pisa 10, Via Forze Armate 20	—	612.301.000
MILANO	— Via Monte Rosa, Via Colonna, Via Correggio, Via San Siro	—	1.234.944.585
MILANO	— Quartiere Lorenteggio - Villa Magentina	—	2.093.779.040
ROMA	— Via della Frezza 70, Via Canova 12	—	361.039.746
ROMA	— Via delle Cave 91	—	370.160.171
ROMA	— Lungotevere Arnaldo da Brescia 12, Via degli Scialoia 23, Via Mancini 27	—	1.253.875.533
ROMA	— Via Nazionale 183/184, Via della Consulta 1/4	—	1.408.785.005
TORINO	— Corso Giulio Cesare 42/58, Corso Novara 20, Via Alimonda 1/11, Via Lodi 1/3, Via Cami- no 1/2/3, Via Cremona 1/2/3/4, Via Varese 1/2	—	2.219.407.043
TORINO	— Via Maria Vittoria 18	141.078.421	—
TORINO	— Via Don Minzoni 14	303.538.965	—
TORINO	— Via Arcivescovado 16/18, Via Lascaris 4 (Palazzo Sede), Via Arcivescovado 14, Via Lascaris 6/8	1.485.181.611	—
TORINO	— Via Bogino 21	6.900.000	—
TORINO	— Via Lagrange 35, Via Andrea Doria 7	584.567.265	—
TORINO	— Via XX Settembre 78	—	45.928.017
TORINO	— Via Alfieri 24, Via Prati 2	—	410.412.260
TORINO	— Corso Trapani 150, Via Monginevro 118	—	522.271.725
TORINO	— Corso Montecucco 135/137, Via Monte Cri- stallo 12	—	906.459.817
TORINO	— Corso Galileo Ferraris 158, Via Tirreno 45, Corso Pascoli 1	—	385.346.588
VERCELLI	— Piazza Risorgimento 5	—	149.023.251
VICENZA	— Piazza Matteotti 14	—	67.900.909
SETTIMO TORINESE	— Area edificabile	—	1.161.989.900
ASCOLI SATTRIANO	— Tenuta Palazzo d'Ascoli	—	379.104.348
ASTI	— Corso Dante 6	—	12.306.333
AVEZZANO	— Via Monte Grappa 41	—	7.455.000
BARI	— Via Andrea da Bari 28	—	32.449.330
BRINDISI	— Via Saponea 12	—	16.322.740
COSENZA	— Via Brenta 39	—	5.011.075
CUNEO	— Corso Nizza 6	—	4.609.789
CUNEO	— Corso Nizza 10/12	—	24.130.038
CUNEO	— Corso Nizza 11/13	—	15.992.930
FERMO	— Via Università 7	—	5.430.000
FERRARA	— Via Bersaglieri del Po 4	—	8.646.480
FIRENZE	— Via Vacchereccia 7	—	10.323.518
FORMIA	— Via Cristoforo Colombo 20	—	7.536.510
FOSSANO	— Via Roma 117	—	21.260.020



IMMOBILIARE

		RAMI DANNI Sezione A	RAMO VITA Sezione B
		LIRE	LIRE
GENOVA	— Piazza Rossetti 1-3/A/B/C	—	270.127.731
LEGNANO	— Via XXV Aprile 1	—	9.532.940
LIVORNO	— Via dei Lanzi 6	—	4.373.880
MANTOVA	— Corso della Libertà 3	—	19.270.570
MILANO	— Via Caccialepori 21/23/25	—	36.547.400
MIRANDOLA	— Via Francesco Cavallotti 2	—	16.937.270
MONCALIERI	— Via Martiri della Libertà 7	—	9.850.763
MONCALIERI	— Piazza Cavour 2	—	29.530.850
MONZA	— Via Passerini 10	—	10.643.957
NAPOLI	— Via San Carlo 32	—	22.614.095
PADOVA	— Via Martiri della Libertà 1	—	9.847.779
PISA	— Largo Ciro Menotti 3	—	3.858.750
PORDENONE	— Piazzale XX Settembre 13	—	6.308.305
RIVAROLO CANAVESE	— Corso Torino 136	—	8.199.416
SALUZZO	— Via Denina	—	12.653.390
SAVONA	— Via Nazario Sauro 4	—	2.893.207
SPEZIA	— Via Fazio 50	—	5.341.434
TERNI	— Corso Tacito 39	—	6.000.266
TORINO	— Corso Peschiera 211	—	5.770.860
TORINO	— Corso Peschiera 177 bis	—	7.472.682
TORINO	— Piazza Solferino 7	—	16.686.689
TORINO	— Via San Francesco d'Assisi 35	—	131.652.577
TORINO	— Via Stampini 10	—	8.847.700
TORINO	— Corso Toscana 69	—	16.236.285
TORINO	— Via Madama Cristina 99	—	26.345.740
TREVISO	— Via Roma, Galleria Altinia	—	18.153.195
UDINE	— Via Lionello ang. Via Rialto	—	18.318.100
VENEZIA	— Salizada San Giovanni Crisostomo 5783	—	20.375.000
VENOSA	— Via Vittorio Emanuele 144	—	2.743.000
ESTERO			
PARIGI	— Rue de Mogador 27	104.154.876	—
PARIGI	— Rue St. Dominique 11	102.763.734	—
PARIGI	— Avenue de Suffren 96	54.624.605	—
PARIGI	— Parts Société Civile Immobilière Foncière Vivienne	222.250.000	—
PARIGI	— Parts Société Civile Immobilière de l'Union Syndicale des Sociétés Etrangères	2.540.000	—
PARIGI	— Parts Société Civile Immobilière du Groupement Technique Accidents	6.350.000	—
PARIGI	— Société Civile Immobilière Immonord	15.240.000	—
PARIGI	— Parts Société Immobilière Ecole Technique du Laboratoire	2.540.000	—
ALGERI	— Rue Charles Péguy 6	21.812.250	—
ANNONAY	— Rue Sadi-Carnot 36	2.467.023	—
EAUBONNE	— Rue Pierre Curie 45	8.890.000	—
GRENOBLE	— Place St. Bruno 9	5.715.000	—
NANTES	— Rue Boileau 10	11.376.838	—
SAINT CLOUD	— Parc de la Bérangère 6/11	9.406.015	—
SETE	— Rue Honoré Euzet 31	444.500	—
VALENCE	— Rue des Alpes 58	3.937.000	—
TRIPOLI	— Mizran Sciara Mgarba 14/16	24.239.030	—
VALORE COMPLESSIVO		3.254.904.667	22.583.706.238



PORTAFOGLIO TITOLI

	RAMI DANNI Sezione A	RAMO VITA Sezione B	TOTALE
	LIRE	LIRE	LIRE
Titoli di Stato - Cartelle e obbligazioni			
Rendite	1.424.070	2.230.161	3.654.231
Prestiti redimibili	48.087.156	298.021.230	346.108.386
Buoni del tesoro	46.388.024	349.073.950	395.461.974
Cartelle ed obbligazioni Enti diversi	3.666.528.783	12.669.015.908	16.335.544.691
 Azioni			
Azioni di Società di assicurazione	2.869.668.377	290.044.956	3.159.713.333
Azioni di Istituti finanziari e bancari	6.773.325.543	31.161.250	6.804.486.793
Azioni di Istituti immobiliari	173.534.876	—	173.534.876
Azioni di Imprese diverse	3.559.302.176	96.906.248	3.656.208.424
Altri valori	7.491.000	—	7.491.000
 Titoli in valuta estera			
Titoli di Stato e di Enti diversi garantiti dallo Stato	738.378.481	—	738.378.481
Obbligazioni dello Stato e di Enti diversi	1.710.821.086	—	1.710.821.086
Azioni di Società di assicurazione	2.242.830.510	—	2.242.830.510
Azioni di Istituti immobiliari	225.643.567	—	225.643.567
Azioni di Imprese diverse	635.331.045	—	635.331.045
 VALORE COMPLESSIVO	22.698.754.694	13.736.453.703	36.435.208.397





TIPOGRAFIA TORINESE S. P. A.

STRADA DEL BARROCCHIO, 83

TORINO



Corporate Heritage
& Historical Archive



TORO
1833

